CD CODICE		
TSK	Tipo scheda	SI
NCI	ID Samira	18308
NCT CODICE		
NCTW	Codice Univoco Regionale	LEBIS000304
NCTO	Id Origine	111700
CDG		
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà mista pubblica/privata
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
CECE	Ente competente	SABAP-LE (Archeologia)
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	SABAP-LE (Archite-BA-Pae)
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
DA DATI ANALITICI		
DAF DEFINIZIONE		
DAFB	Tipo elemento culturale	Bene immobile SITO
DAFT	Denominazione	Alessano (età medievale e moderna)

DAFD	Descrizione	<p>Centro agricolo del Salento meridionale, situato alle falde della Serra del Cianci (201 m.: la più elevata delle Serre Salentine) su un ripiano prospiciente la piana delle Matine. Il nucleo più antico dell'abitato, a struttura compatta e contorno ellittico, con vie strette ed irregolari, forma uno spiccato contrasto con la parte più recente, che si distende largamente a S., ai lati della strada per Montesardo. Questo centro sorge in posizione più elevata, sull'alto della serra. Il centro assume un ruolo di primaria importanza in età normanna. Fonti documentarie ricordano la cinta muraria del XIV sec. quando il centro viene indicato come <i>Castrum Leucadense</i>. La posizione anomala del castello, piuttosto esterna, lascerebbe pensare che sia sorto in un momento successivo quando ormai il tessuto edilizio era fortemente congestionato per ospitare un edificio di notevoli dimensioni. Non si può escludere che il nome dell'insediamento derivi dalla presenza di un più antico fortilizio da cui sarebbe derivato il termine <i>Alexo</i> (difendere, tenere lontano i nemici). Con il matrimonio tra Isabella de Capua e Ferrante Gonzaga (1530), Alessano diventa la signoria più grande del Salento meridionale. Tra XV e XVI è fiorente una comunità ebraica, la cui presenza è testimoniata dal toponimo Via della Giudecca. I primi decenni del Seicento vedono la costruzione delle cappelle di S. Giuseppe e dell'Assunta, ma soprattutto la fondazione del convento dei Cappuccini, fuori dall'abitato e in aggiunta a quelli di S. Basilio (andato distrutto), dei Conventuali Francescani e di S. Angelo dei Celestini (soppresso nel 1652 per essere convertito in abitazione civile). Il centro continua a registrare una crescita demografica nel corso del Seicento e ancora nel secolo successivo quando l'evento edilizio più importante è rappresentato dal rifacimento della Matrice, iniziata nel 1763. In coincidenza con questi lavori ha inizio l'abbattimento delle mure.</p>
DAFS	Schema d'impianto del sito	Irregolare
DAFP	Permanenza d'impianto	elevata
DAFI	Descrizione dell'impianto	<p>La città storica è intesa come organismo urbano complesso frutto di una tradizione umanistica secolare, concezione dell'artefice rapporto tra più aggregati pertinenti a uno stesso centro urbano, prodotto del suo specifico processo tipologico e morfologico. La città è intesa come una grande architettura, l'insieme delle sue architetture, essa è creazione inscindibile dalla vita civile e dalla società in cui si manifesta, per sua natura è collettiva, cresce su se stessa e acquista coscienza e memoria. Nella sua costruzione si delineano i motivi originari e si precisano i motivi del proprio sviluppo.</p>

DAFE	Tipo di evidenza	Strutture
DAFM	Criterio Perimetrazione	Perimetrato in base all'estensione del nucleo storico visibile in cartografia (IGM 1945)
DAFC	Stato di conservazione	Conservato parzialmente
DAFC	Stato di conservazione	Integro
DAFL	Collegamenti interni	Pedonali
DAFL	Collegamenti interni	Carrabili

OG INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTC	Categoria	Insedimento
OGTT	Tipo	Città
OGTF	Funzione	Sacra/religiosa/culto
OGTF	Funzione	Frequentazione
OGTF	Funzione	Produttiva/lavorazione/artigianale
OGTF	Funzione	Abitativa/residenziale

LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP	Provincia	LE
PVCC	Comune	Alessano
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
PVCD	Descrizione della localizzazione	Il criterio per la perimetrazione del Centro Storico si basa sul confronto sistematico tra l'edificato presente nella Cartografia IGM al 25000 del 1949 e la Cartografia Tecnica Regionale
PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene urbano	si

GE GEOREFERENZIAZIONE

GEM	Metodo di localizzazione	IGM 25K (cartografia al 25.000 dell'Istituto Geografico Militare)
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GEJ	GEOJson info originale	<pre>{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[18.3270733,39.9083441],[18.3341915,39.9095545],[18.3343554,39.9039642],[18.3362184,39.8995166],[18.3334829,39.8959461],[18.3362739,39.8916952],[18.3377991,39.8882627],[18.3411742,39.8841066],[18.3353933,39.8815176],[18.3327593,39.8840138],[18.3286464,39.8859195],[18.3243281,39.889581],[18.3219075,39.8905069],[18.3240123,39.8920477],[18.3255052,39.8919304],[18.329227,39.8949141],[18.3314643,39.8961904],[18.327763,39.9066114],[18.3270733,39.9083441]]]},"properties":{}}</pre>
DT	CRONOLOGIA	
CRO	Periodo	Età moderna (XVI -XVIII secolo)
CRO	Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
DTM	Motivazione cronologia	Bibliografia
NS	NOTIZIE STORICHE	
NSC	NOTIZIE STORICHE	

Una radicata tradizione attribuisce la fondazione della città di Alessano ad Alessio I Comneno, imperatore bizantino, ma non esistono documenti che permettono di far luce con certezza sulle origini della città. Furono certamente i Normanni ad assegnare ad Alessano un ruolo preminente su tutto il Capo di Leuca, che conserverà per lungo tempo. È proprio in quel periodo infatti che, con ogni probabilità, la città diventa sede vescovile; tale rimarrà fino al 1818. Nel XV e XVI secolo Alessano visse la sua stagione di massimo splendore. Sotto la signoria di importanti famiglie nobiliari (i Della Ratta, i Del Balzo, i De Capua ed infine i Gonzaga) la città divenne un importante centro commerciale, attraendo anche delle famiglie di ricchi commercianti veneti ed una piccola comunità ebraica (che aveva la sinagoga in via della Giudecca), e il tessuto urbano si arricchì dei pregevoli palazzi in puro stile rinascimentale che ancora oggi si possono ammirare. Attorno alla corte ducale fiorì un notevole movimento letterario. In seguito il centro decadde, fino a perdere gradualmente la posizione di preminenza. Montesardo con la sua caratteristica posizione di piazzaforte naturale, ha

NSCN Notizia

origini che si perdono nella notte dei tempi. Di recente sono state scoperte tracce importanti di strutture di epoca messapica (resti della cinta muraria del IV secolo a.C., tombe, fondamenta di edifici), che dimostrano come già in quel periodo fosse presente un insediamento urbano di notevoli dimensioni. Sui documenti di epoca romana "Mons arduus", che vuol dire "monte ripido", è segnato sul tracciato della via Traiana. Nel medioevo fu sede di importanti scuole di matematica e di musica. Dopo la caduta dell'Impero fu sempre utilizzata come fortezza, grazie ai suoi possenti bastioni e ad una solida cerchia di mura, intervallate da torri, nelle quali si aprivano quattro porte: porta la Terra, porta Nova, porta Castello e porta Lo Chiuso. Le mura e le torri furono abbattute nel 1867.

NSCR	Riferimento	Carattere generale
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBR	Riferimento intervento	Dato non disponibile
ATBD	Denominazione	Dato non disponibile
ATBF	Fonte	Dato non disponibile
ATBM	Motivazione attribuzione	Dato non disponibile
IN	INTERVENTI	
INE	INTERVENTI ESEGUITI	
INET	Denominazione	Sito complesso-stratificato non scindibile
INED	Descrizione	All'interno dell'organismo complesso si effettuano tutti gli interventi sopra citati, sottoposti alla normativa vigente
INEF	Fonte archivio	no
INEB	Fonte Bibliografia	no
CA	CONTESTO AMBIENTALE	
CAM	CARATTERI AMBIENTALI	
CAMT	Tipo di suolo	Calcareniti tenere a grana media - grossolana
CAMM	Caratteri morfologici	Pianura pugliese con materiale parentale definito da rocce sedimentarie calcaree e clima da mediterraneo subcontinentale a mediterraneo continentale. Dorsali calcaree delle Serre Salentine. Altitudine: 137 m slm

CAME	Esposizione	distanza da Lecce: 56 km a sud
CAMD	Descrizione ambiente	Città consolidata caratterizzata da margini fisici naturali e artificiali
CAMF	Margini Fisici Artificiali	Viabilità

VE VERIFICABILITA'

VER VERIFICABILITA'

VERA	Verificabilità attuale	da verificare
------	------------------------	---------------

FV FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FVU FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FVUS	Sito visitato	no
FVUT	Tipo di fruibilità	Aperto al pubblico

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00010585
BIBM	Riferimento bibliografico completo	AA. VV., Cazzato M. a cura di, Atlante del Barocco in Italia: Lecce ed il Salento, Atlante del Barocco in Italia: Lecce ed il Salento, , Roma: , 2015
BIBR	Riferimento	137

AN ANNOTAZIONI